

REGIONE
LOMBARDIA

COMUNITA' MONTANA VALSASSINA
VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA

**PIANO DI ASSESTAMENTO DEI BENI SILVO – PASTORALI
DEL COMUNE DI SUEGLIO**

PARTE SPECIALE

Legge Regionale 05/12/2008, n. 31, art. 47

Revisione	Validità 10 anni	Periodo di validità 2012 – 2021
-----------	------------------	---------------------------------

Anni di inventario 2003 - 2009

Tecnici assestatori: Dottori Forestali Nicola Gallinaro - Matteo Pozzi - Giulio Zanetti

PARTE SPECIALE:

I. CLASSI ECONOMICO ATTITUDINALI

II. TIPOLOGIE RISCONTRATE

III. PRINCIPALI PARAMETRI DENDROMETRICI

IV. RIPRESA

V. INTERVENTI PER IL RIASSETTO DEL TERRITORIO

VI. RIEPILOGHI PIANO DELLE MIGLIORIE:

A.	Interventi colturali		
B	Interventi infrastrutturali		
C	Alpeggi	D	Altri interventi

VII. RIEPILOGO PIANO DEI TAGLI

VIII. RIEPILOGO DATI BOSCHI DI PRODUZIONE

IX. DATI CATASTALI:

A	Riepilogo prospetto superfici per particella
B	Riepilogo mappali
C	Riepilogo per tipo di coltura e Comune censuario

X. DESCRIZIONI PARTICELLARI

PARTE SPECIALE

COMUNE DI SUEGLIO

CLASSI ECONOMICO ATTITUDINALI

In relazione alle caratteristiche ecologiche e alle attitudini prevalenti, come già specificato nel capitolo “Obiettivi del Piano” e nel capitolo relativo alle “Funzioni del bosco”, i boschi della proprietà in esame sono stati raggruppati in categorie, o comparti operativi o comprese, chiamate *classi economiche*.

Nell’ambito del territorio comunale di Sueglio la compartimentazione assestamentale ha portato ad un particellare formato da n° 14 particelle; tra queste otto particelle alla classe economica della “*Fustaia di produzione – classe economica A*”, mentre le altre sei particelle forestali sono afferenti alla classe della “*Fustaia di protezione*”.

TIPOLOGIE RISCONTRATE

Con riferimento alla suddivisione del patrimonio boschivo adottata nel presente piano, come detto si è ritenuto opportuno affiancare a ciascun bosco riconosciuto nel territorio della Comunità Montana il nome del tipo forestale a cui ogni formazione appartiene, così come previsto dal Progetto Strategico 9.1.6 Regione Lombardia volto ad individuare le TIPOLOGIE FORESTALI regionali secondo i canoni già collaudati nelle Regioni Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Toscana.

A supporto di tale classificazione delle formazioni presenti in tipologie forestali, con la collaborazione di alcuni naturalisti è stata svolta una accurata indagine, supportata da rilievi floristici in campo, eseguiti per ogni tipo (talvolta anche per variante tipologica) determinato in campo; per il territorio di Sueglio abbiamo riscontrato come tipologie forestali prevalenti sul territorio comunale il lariceto tipico e il betuleto secondario; altre tipologie forestali ben rappresentate sono il betuleto primitivo, la pecceta secondaria e l’alneta di ontano verde, tutte presenti sulle aree a monte di Sueglio di proprietà comunale, ma meno rappresentative dei tipi forestali locali.



Lariceto nei pressi del Laghetto di Artesso



Giovane Lariceto tipico, nella fase di perticaia adulta

PRINCIPALI PARAMETRI DENDROMETRICI

Per dati specifici ad ogni tipo e particella forestale descritta nel territorio comunale in oggetto, si rimanda agli allegati prospetti riassuntivi e alle singole descrizioni particellari, ove vengono anche date indicazioni di tipo selvicolturale per il trattamento e governo di ogni bosco; vengono inoltre riportati numerosi dati sulla rinnovazione delle specie presenti all'interno di ogni tipo forestale, mentre per quanto attiene le dinamiche vegetazionali, per qualsiasi approfondimento si rimanda al capitolo sul “*Governo e trattamento dei tipi forestali*”.

Qui di seguito riportiamo brevemente alcune notizie e considerazioni relative ai parametri dendrometrici più significativi riscontrati sul territorio, di proprietà del Comune di Sueglio, ricordando che ben 8 particelle hanno prevalente attitudine produttiva.

Per quanto attiene l'altezza media ad ettaro riscontrata nei vari rilievi, il valore è prossimo ai 11,0 metri, mentre per quanto attiene la *statura* questa è mediamente di 16,12 m ad ettaro, con massimi di 19,0 m nelle particelle più fertili.

L'età media all'interno delle fustaie è prossima ai 51,8 anni; si tratta quindi generalmente di boschi con età medie abbastanza elevate, fattore dovuto alla mancanza di trattamenti colturali eseguiti nell'ultimo cinquantennio.

Per quanto attiene la *fertilità*, che è espressa sinteticamente dall'altezza e statura delle piante del popolamento che individuano una curva ipsometrica caratteristica di una tavola di cubatura, nel caso del territorio in esame, all'interno delle particelle sottoposte ad assestamento, abbiamo riscontrato un valore medio prossimo alla IX^a classe. Pertanto nessuno dei boschi comunali oggetto di rilievi forestali può esser ascritto a formazioni caratterizzate da una elevata potenzialità produttiva, ad eccezione di alcuni brevi tratti di soprassuolo sopra Sommafiume e lungo la strada che collega la zona a monte di Sveglia con Introzzo.

Al contrario invece per quanto concerne la *composizione* più o meno tutti i tipi forestali riscontrati sul territorio comunale assestato presentano una notevole diversità di specie, pur dominando quasi sempre, in termine di rappresentatività percentuale, nettamente i boschi di conifera con il larice; troviamo infatti oltre a tale conifera anche l'abete rosso, il castagno in basso, la rovere, mentre in alto alcune aree con acero di monte, frassino sorbo montano e degli uccellatori.

A livello di consistenza provvigionale, la *provvigione totale* riscontrata nelle varie classi economiche è risultata pari a mc 31.469,30, pertanto la massa ad ettaro per le fustaie risulta essere pari a 136.94 mc/ha, valore discreto rispetto ai limitrofi territori comunali; inoltre i soprassuoli, attualmente quasi tutti lasciati alla libera evoluzione, stanno recuperando velocemente il deficit provvigionale.

Va comunque detto che in numerose particelle la provvigione ad ettaro supera abbondantemente i 150-160 mc, sino a valori elevati come all'interno della particella forestale n° 8, ove si raggiungono masse prossime ai 200 mc/ha.

Le particelle sono caratterizzate da buoni incrementi percentuali, che risultano esser abbastanza sostenuti in quasi tutte le tipologie forestali riscontrate; si va da valori minimi di *incremento* pari a 1,2%, a valori massimi di 3,5%, con valori medi attorno 2,40%, quindi incrementi elevati. L'incremento corrente corrisponde a complessivi 485,4 mc/annui, pari ad un incremento medio corrente annuo ad ettaro di 2,11 mc/ha.

Per quanto riguarda invece la *densità*, parametro che esprime sinteticamente il grado di copertura delle piante sulla superficie della particella, va detto che essa risulta esser alquanto variabile da particella a particella, tendendo ad assumere valori decrescenti con l'alzarsi in quota; il valore medio riscontrato è comunque elevato e prossimo a 0,9.

RIPRESA

Il quantitativo della massa prelevabile all'interno di ciascuna particella è stato determinato e valutato tipologia per tipologia forestale, con criterio selvicolturale sulla base dei risultati dei rilievi relascopici e sulla base dello stato vegetativo dei soprassuoli; in pratica il trattamento previsto per ogni tipo forestale, volto alla migliore gestione del bosco riscontrato secondo le varie attitudini prevalenti dello stesso, porta ad un prelievo, e quindi ad una ripresa, differente tipo per tipo e particella forestale per particella forestale.

La *massa* complessiva presunta ritraibile all'interno delle particelle forestali afferenti all'altofusto risulta esser pari a mc 4255, massa prelevabile nell'ambito del periodo di validità del piano e secondo le indicazioni temporali contenute nel piano delle coltivazioni e migliorie. Inoltre ben 2595 mc risultano essere previsti come ripresa da tagli di miglioramento forestale e diradamenti. Pertanto complessivamente la massa ritraibile nei 10 anni di validità del piano è pari a 6850 mc.

A questo quantitativo corrisponde pertanto un tasso di prelievo del 21,76%; tale tasso, abbastanza elevato rispetto al prelievo prescritto nei limitrofi comuni, è da attribuirsi ad alcune utilizzazioni piuttosto pesanti, che dovrebbero essere effettuate nei vari interventi di miglioramento forestale per garantire ai soprassuoli di rinnovarsi, soprattutto all'interno dei lariceti tipici.

INTERVENTI PER IL RIASSETTO DEL TERRITORIO

Tutte le operazioni necessarie al miglioramento di infrastrutture, pascoli e in particolare alla normale coltivazione da apportare ai boschi sono state annotate per ogni particella e quindi riportate nei prospetti riepilogativi delle coltivazioni e migliorie qui di seguito allegati.

Ovviamente gli interventi previsti comportano per l'amministrazione proprietaria un considerevole impegno finanziario, che però potrà trovare un sostegno nei fondi previsti da leggi regionali e comunitarie specifiche per la montagna; si ricorda inoltre che anche i proventi derivanti dalla vendita di prodotti legnosi andranno a costituire un fondo miglione per l'esecuzione dei predetti interventi di miglioramento e riassetto del patrimonio agro-silvo-pastorale.

Brevemente ricordiamo che per il Comune di Suelio sono previste nel decennio di validità del presente Piano di assestamento forestale opere ed interventi pari ad € 796.000; di questa somma sono previsti € 394.500 per interventi colturali, in particolare tagli di pulizia e diradamento con alleggerimento dei versanti, nelle particelle forestali n. 1-2-3-4-7-8-9-10-12-13; sono previsti inoltre investimenti pari a € 228.500 per la realizzazione di nuove piste forestali, a servizio di alcune particelle attualmente non raggiungibili da mezzi forestali e per la sistemazione e manutenzione di alcune piste già esistenti; sono infine previsti € 173.000 per la realizzazione di altri interventi infrastrutturali definibili minori, ma comunque indispensabili per la gestione del patrimonio agro-silvo-pastorale comunale, quali la realizzazione di opere di sistemazione idraulica-forestale, la manutenzione di alcuni sentieri e la creazione di aree attrezzate di sosta per escursionisti ed appassionati della montagna.

Sono inoltre stati previsti alcuni interventi infrastrutturali sulle tre particelle che potrebbero riportare alla creazione di una vettura e propria area a pascolo comunale, presso Sommafiume, sulle aree limitrofe e interne al vecchio al pascolo, su una superficie di circa 10 ettari e con un costo di circa € 44.000,00=.

RIEPILOGHI PIANO DELLE MIGLIORIE

RIEPILOGHI PIANO DEI TAGLI E BOSCHI DI PRODUZIONE

RIEPILOGHI CATASTALI

DESCRIZIONI PARTICELLARI